

la Palestra

Mensile di attualità, cultura, sport e tempo libero - **DISTRIBUZIONE GRATUITA**

La Scuola e il concetto di complessità



di PINO COZZO

La nozione di complessità rappresenta un aspetto peculiare della scuola contemporanea, e assume una connotazione del tutto nuova in questa fase storica. Bisognerebbe interrogarsi sul fatto che oggi le difficoltà di comprensione siano da attribuirsi ad un minor grado di competenze delle nostre informazioni, delle abilità logiche e di apprendimento dei discenti, o che le indagini conoscitive complicate siano comprensibili solo ad un pubblico di eletti o patrimonio di intellettuali o dominio dei docenti, o che la conoscenza intesa come fenomeno complesso possa essere definita in schemi da teorici del sapere o debba essere sempre rivisitabile dai soggetti educandi, che devono interagire con la realtà stessa per esprimere in modo autentico il loro modo di vedere il mondo e le complessità delle forme e strutture. Bisogna forse ridisegnare gli strumenti didattici e quelli organizzativi della scuola per una conoscenza complessa, articolata, fruibile da tutti i discenti. Oggi, si tende a rimuovere le certezze incrollabili di un tempo, per evitare di proporre una verità assoluta, ma un discorso sulle cose, che abbracci un orizzonte globale, in cui si rifletta la società contemporanea, spesso, non viene affrontato. Nell'ottica del concetto di complessità, la pedagogia delle competenze è distante dalla pedagogia delle conoscenze e necessita di un cambiamento didattico-organizzativo. Parafrasando l'antico detto, si potrebbe dire, non impariamo la scuola, ma la vita, e potremmo dire "la scuola è essa stessa vita", e in quest'ottica, la didattica deve essere costruita su percorsi metacognitivi (imparare a imparare, e imparare a trasformare). Nell'attività didattica, si devono formare le menti, affinché dispongano di un'attitudine generale a porre e trattare i problemi e i principi organizzativi in modo tale che permettano di collegare i saperi e dare loro un senso. L'autonomia, infatti, deve essere considerata dal dirigente e da tutta la scuola uno strumento necessario ed utile a rendere più flessibile l'intero sistema di formazione ed orientato a costruire piani di studio permanente ed aderente al progetto di vita. D'altronde, il binomio complessità-autonomia rinvia la sua efficacia giuridica nel DPR 12 luglio 2000 n 257, che prevede un'azione coordinata tra istituzioni scolastiche, centri di formazione professionale e servizi per l'impiego, per un'efficace azione di informazione e orientamento. Il POF, che sia rispettoso del concetto di complessità, deve mettere a punto e descrivere le strategie di flessibilità, volti a rispondere a tutte le esigenze degli alunni, nell'ambito dell'apprendimento cognitivo e nel processo formativo psico-intellettuale. Sul piano operativo,

si possono proporre moduli di insegnamento individualizzati, moduli di apprendimento, moduli di orientamento per la scoperta di specifiche vocazioni, moduli per l'acquisizione di specifiche competenze ai vari livelli. Studenti e genitori costituiscono il necessario raccordo tra la realtà interna della scuola e il mondo esterno con cui l'organismo scuola deve confrontarsi, senza creare inutili diatribe, ma instaurare un clima armonico, in cui recuperare la centralità dell'alunno per parlare delle cose. L'integrazione dei vari progetti e la coerenza delle varie iniziative esprimono l'identità della scuola, che è rappresentata dalla fisionomia della istituzione scolastica, determinata dalla progettazione del curricolo e dalle attività extracurricolari educative e formative. Dunque, il POF deve prevedere le discipline ed attività liberamente scelte della quota di curricolo riservata, la possibilità di opzione offerta agli studenti e alle famiglie, le discipline e le attività aggiuntive della quota facoltativa del curricolo, le azioni di continuità aggiuntive della quota facoltativa del curricolo, le azioni di orientamento, sostegno e recupero necessarie, corrispondenti alle esigenze degli alunni, le articolazioni modulari, le modalità e i criteri di valutazione.

Il "G. Filangieri" di Trebisacce al Salone internazionale del libro di Torino

Saranno circa 1000 gli studenti calabresi che parteciperanno al Salone internazionale del libro in programma tra il 16 e il 20 maggio a Torino. Tra questi si distingueranno le hostess e gli stuart dell'Istituto Tecnico Statale settore Economico e Tecnologico "G. Filangieri" di Trebisacce diretto dalla Dott.ssa Domenica Franca Staffa che hanno aderito al progetto culturale Travel game: "le scuole calabresi in vetrina al Salone internazionale del libro di Torino" e hanno accolto con entusiasmo l'invito dell'associazione culturale La



Festa della
Mamma!

Trebisacce 12/05/2013:
Auguri a tutte le MAMME

2013



Movida che ha organizzato nella città capoluogo di regione piemontese delle attività specifiche riservate alle scuole le quali all'interno del Salone avranno la possibilità di visitare gratuitamente il padiglione della Regione Calabria, regione ospite d'onore del Salone: 350 mq con un bookshop, shopping dei sapori, area relax, mostra sulla tipografia storica calabrese XVI-XXVII secolo e tanto altro. Nella giornata conclusiva, il 20 maggio, è previsto un incontro con tutte le scuole calabresi. Ma non solo. "Gli alunni potranno socializzare – ha spiegato la presidente dell'associazione La Movida – conoscendo i loro coetanei provenienti da altre province calabresi; visiteranno la città di Torino ricca di musei e monumenti, in particolare nella giornata del 21 maggio saranno ospiti del palazzo reale e del Museo di Antichità Egizio che ringraziamo per la disponibilità avendo accolto tutti i ragazzi calabresi anche se numerosissimi. Il Museo di Antichità Egizio è il secondo museo egizio al mondo per importanza e numero di reperti dopo quello del Cairo; fondato nel 1824 da Carlo Felice con l'acquisizione della raccolta del console di Francia in Egitto, il piemontese Bernardino Drovetti, e successivamente arricchito dagli scavi di Ernesto Schiaparelli. Il museo consta di circa 30.000 pezzi e documenta la storia e la civiltà dell'Egitto, dal paleolitico all'epoca copta, con pezzi unici e raccolte organiche di oggetti d'arte e d'uso quotidiano e funerario". Sabrina Accoti, Miriana Lungaretti, Lofrano Michele; Stamati Pietro; Maria De Marco; Miriana Cirigliano; Chiara Maritato, Antonia Amerise, Silvana Di Matteo e i loro compagni, coordinati dalle prof.sse Giuseppina Speciale e Maria Algieri, avranno l'opportunità di incontrare molti autori all'interno del Salone del Libro ponendo in evidenza le peculiarità del proprio corso di studi. I ragazzi alloggeranno al Villaggio Olimpico di Bardonecchia dove potranno mettere in pratica ciò che hanno appreso tra i banchi di scuola e con le loro divise da stuart e hostess lavoreranno presso il teatro dell'hotel dove sono in programma diverse attività culturali. Il Travel game è un particolare format di viaggio d'istruzione ideato dall'associazione La Movida e realizzato grazie alla collaborazione di Planet Multimedia, azienda leader nei sistemi multimediali per la didattica e la Keluar tour operator. Il Travel game vede la partecipazione di diverse scuole che viaggeranno contemporaneamente alla volta di Torino e saranno protagonisti di un emozionante confronto con domande concordate con i docenti e i vincitori della sfida culturale vinceranno i premi offerti tra i quali: i gioielli del maestro orafo Michele Affidato; i libri di Rubbettino Editore; i cioccolatini di Monardo; i soggiorni in Sila (Cz) presso il Faro; i vini di Senatore (cantina di Cirò).

Il Sindaco Franco Mundo chiede al Presidente Scopelliti di inserire sul nuovo piano triennale nuovi servizi per la diagnosi e terapia delle emergenze-urgenze

Trebisacce-30/05/2013:

- On.le Presidente: Giuseppe SCOPELLITI
- Commissario ad acta Piano di rientro sanità

Egregio Sig. Presidente, pur comprendendo le difficoltà economico-finanziarie della regione e l'opportunità di alcuni provvedimenti connessi e consequenziali, sentiamo il dovere di segnalare ancora una volta, l'opportunità di inserire nel nuovo piano operativo triennale, a parziale modifica e completamento dei D.P.G.R. precedenti, nuovi servizi per la diagnosi e terapia delle emergenze-urgenze.

Il vuoto causato dal D.P.G.R. 18/10, con la chiusura dell'ospedale di Trebisacce, negli ultimi tre anni, ha evidenziato tutte le difficoltà delle strutture Spok di dare risposte concrete ed efficienti alle popolazioni della fascia Jonio-Nord Calabria. Tanti, purtroppo, sono stati i morti per mancanza di cure immediate, soprattutto per le patologie cardiologiche, particolarmente diffuse, nonché per le difficoltà delle popolazioni dei paesi montani distanti più di un'ora dagli ospedali (Rossano-Castrovillari) più vicini. A ciò si aggiunga la necessità della Regione di drenare l'emigrazione economico-sanitaria verso quelli di confine. In ultimo, ci consenta di chiedere sempre nell'ambito del nuovo piano operativo, anche una migliore e più omogenea distribuzione dei LEA nella provincia di Cosenza, integrando la fascia Jonica, attualmente ferma al 1,3 p.L. per 1000 abitanti, così come d'altronde rilevato anche dal Tavolo Massicci. Abbiamo apprezzato la Sua del 07.02.2013 con la quale ci ha comunicato di voler verificare la possibilità di istituire un P.S. h24, siamo sicuri che Ella manterrà il Suo impegno circa il potenziamento del pronto soccorso anche con i servizi vitali annessi. In tale prospettiva vorremmo discutere e sollecitare l'avvio, anche in vista dell'imminente stagione estiva con l'aumento delle urgenze dovute a migliaia di turisti che scelgono le nostre spiagge per le vacanze, nonché discutere con Lei di una nuova prospettiva di sviluppo per l'intero comprensorio, preceduta da una conferenza sul mare, grande risorsa naturale del nostro territorio, per ovviare alle criticità delle acque, che spesso si manifesta durante l'estate. Per tali motivi Le chiediamo con urgenza un incontro, magari con la presenza del D.G. dell'ASP. Nel ringraziarLa anticipatamente, Le porgo cordiali saluti.

Il Sindaco

Avv. Francesco MUNDO

I cittadini, i veri datori di lavoro

"Non è lecito concedersi determinate distrazioni quando si nota che la propria gente, il proprio paese affonda, che i suicidi di imprenditori e padri di famiglia sono sempre maggiori, che il femminicidio, il razzismo e l'omofobia si diffonde sempre più, come un cancro difficile da combattere. Non è facile vedere un'Italia

ormai senza dignità, così come non è facile e sopportabile incontrare occhi tristi e disperati, sguardi speranzosi di bambini innocenti che chiedono aiuto. Non è più possibile assistere a guerre intestine tra partiti che fanno fallire il paese. Colpa sicuramente di una politica balbettante, degenerata e irresponsabile, destra o sinistra che sia. Ma anche colpa del popolo. E' stato lasciato fare alle istituzioni e amministrazioni, spesso incapaci di rappresentare e tutelare quest'ultimo, del loro peggio acconsentendo con il vigliacco silenzio ogni imposta, invece di reagire e far sentire l'entusiasmo. Sono i cittadini i veri datori di lavoro e se la massa si organizzasse, avrebbe sicuramente un potere determinante e concreto sulle istituzioni. Ecco perchè la partecipazione e la curiosità sono importanti, anzi, fondamentali. Bisogna confidare ancora nella nobiltà della politica. Quella politica seria, concreta, sensibile e coraggiosa. Quella politica responsabile e onestabile che GOVERNARE significa anche SAPER SCEGLIERE. Quella politica, per la quale, è sempre lieto servire. Quella politica, della quale, i giovani si devono innamorare, dalla quale devono apprendere che certi valori non vanno traditi. Bisogna credere ancora che la politica sia fonte di speranza soprattutto in periodi aspri e delicati come questi. Non vada assolutamente dimenticato che i periodi di grande crisi hanno sempre portato a delle terribili guerre, per cui è importante che i popoli si abbraccino e siano persino tolleranti.”

Diana Mihaela Andone
IVA Tur.

**Ordine del giorno contro le
trivellazioni nel mar Jonio (Golfo di
Taranto e Sibari).**

Cosenza-25/05/2013:

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: Ordine del giorno contro le trivellazioni nel mar Jonio (Golfo di Taranto e Sibari).

I consiglieri provinciali Francesco Mundo, Mario Melfi e Giuseppe Ranù chiedono ai sensi dell'art. 73 Reg., che venga discusso al prossimo consiglio provinciale il seguente ordine del giorno:

Premesso

- che la Shell e altre compagnie petrolifere hanno chiesto e avviato i procedimenti per l'esecuzione delle trivellazioni nel Mar Jonio, tra il Golfo di Taranto e quello di Sibari, e quindi lungo tutta la costa Jonica, nonché le procedure di via;
- che sono state già inoltrate ai comuni costieri interessati e agli organi ed Enti di controllo delle bellezze paesaggistiche, architettonici e archeologici delle Regioni Calabria e Basilicata, nonché ai

Ministeri competenti;

- che tutti i comuni hanno formalmente già deliberato la ferma opposizione delle popolazioni locali;
- che la Regione Calabria ancora non ha adottato alcun provvedimento diretto a scongiurare tale pericolo, sebbene sia stato approvato dal Consiglio Regionale un o.d.g. proposto dal Consigliere M. Franchino;

Poiché le trivellazioni sarebbero fatali, dannose e pregiudizievoli per l'intero territorio calabro-lucano, considerato che:

1. i territori hanno tutti vocazioni turistiche che li rendono incompatibili con le progettate trivellazioni;
2. l'area della Piana di Sibari, costituisce un'eccellenza agroalimentare che contrasterebbe con la ricerca di idrocarburi nel prospiciente Mar Jonio;
3. al largo della costa tra i comuni di Amendolara, Albidona e Trebisacce, si trova la "secca di Amendolara", già proposta quale patrimonio dell'UNESCO;
4. che tutta la costa jonica è costituita da bellezze naturali e ambientali di particolare pregio artistico e architettonico, con a monte il massiccio del Pollino, oltre ai numerosi siti archeologici (Sibari, Francavilla, Amendolara e Broglio di Trebisacce);
5. tutti i comuni costieri hanno avviato procedure e iniziative turistiche ecosostenibili che non sono compatibili con la ricerca degli idrocarburi al largo della costa jonica che altererebbe il paesaggio, l'orizzonte e il panorama nonché la stessa salubrità delle acque;
6. che il territorio della Sibaritide e dell'Alto Jonio è stato già duramente provato con la chiusura dell'ospedale di Trebisacce, delle scuole, della soppressione dei trasporti, di un sistema viario dissestato e disarticolato di altri servizi e strutture che comporterebbe un irrimediabile arretramento delle comunità e del comprensorio, compromettendo in maniera irreversibile ogni possibilità di sviluppo, con grave danno che subirebbe la parte economicamente più forte della provincia di Cosenza, sia dal punto di vista turistico che agricolo ed economico.

Si chiede al Sig. Presidente del Consiglio di convocare con urgenza il Consiglio Provinciale e di porre all'ordine del giorno la presente richiesta e per l'effetto:

impegnare il Presidente della Provincia, d'intesa con il Presidente della Provincia di Matera, a formulare richiesta formale al governo per scongiurare il pericolo dell'avvio delle trivellazioni per i motivi prima esposti, nonché di chiedere anche alla Regione Calabria di adottare un formale atto di opposizione e di divieto avverso le trivellazioni nel Mar Jonio.

I Consiglieri Provinciali
F.to Avv. Francesco Mundo
Dott. Mario Melfi
Avv. Giuseppe Ranù

Martedì 4 giugno u.s. a Trebisacce in via Torricelli, 10, alle ore 18, nei locali delle Associazioni UNITRE ed Eta Serena, alla presenza di un folto pubblico, del Sindaco Avv. Franco Mundo, del Vice sindaco Dott. Andrea Petta e dell'Assessore alla cultura Dott.ssa Caterina Violante, è stato presentato il libro "la Memoria è Domani" Racconti e Poesie scritte dagli allievi del corso di Letteratura Italiana dell'UNITRE diretto dal Prof. Leonardo La Polla.

Dopo il saluto di benvenuto ai presenti da parte del Consigliere Nazionale UNITRE Dott. Michele Cammarota, della Presidente dell'Età Serena Sig.ra Bice Calvosa e del Vice Presidente dell'UNITRE Prof. Domenico Lucente, a nome personale e a nome del Presidente Prof. Pietro Aino (assente per motivi di salute); hanno voluto porgere anche il loro saluto e l'apprezzamento per l'iniziativa, il Sindaco e l'Assessore alla



Cultura del Comune di Trebisacce. Infine l'associata Benedetta Lategano ha chiuso la parte dedicata ai saluti presentando una bellissima relazione con particolari ringraziamenti sia al Prof. La Polla, per i grandi meriti avuti nello stimolare gli allievi del corso a scrivere dei loro ricordi, dei loro sentimenti delle loro memorie, persone con un bagaglio culturale molto eterogeneo ma con una grande voglia di partecipare comunque ad una esperienza irripetibile grazie alla quale è stata possibile la pubblicazione del libro.

Ringraziamenti particolari alla Prof.ssa Caterina De Nardi, che grazie al suo progetto europeo "Me(u)moris" ci ha consentito di attingere alle risorse necessarie per la pubblicazione di questo libro.

I vari interventi che si sono succeduti nella serata, sono stati coordinati dal segretario dell'"Età Serena" Tonino Granata.

Il Prof. La Polla, nel suo intervento, ha brevemente parlato del significato e dell'importanza della pubblicazione di questo testo: "La memoria è il presente

del passato, dunque, vita di ieri, oggi, domani. La memoria è domani." Si è invece soffermato con dovizia di particolari sulle qualità e sulla bontà degli scritti pubblicati (racconti e poesie) dei vari autori: Caterina De Nardi e lo stesso Leonardo La Polla che hanno pubblicato solo poesie e poi in ordine alfabetico: Pietro Aino, Antonietta Aloisio Greco, Antonietta Brunetti, Michele Cammarota, Antonietta Carlomagno, Ida Comito Murro, Gaetana Anna Maria Genise, Antonio Granata, Maria Ierovante, Benedetta Lategano, Michele Lofrano, Carmela Murro, Rosa Rucireta, Annita Suriano, Leonardo Torsitano.

Sono stati infine letti alcuni brani dagli stessi autori. Il tutto è stato anche allietato da intermezzi musicali dal vivo con chitarra, fisarmonica e mandolino suonati rispettivamente da Tonino Palazzo, Rocco De Titta e Michele Cammarota, per una serata veramente memorabile per le due Associazioni.

Rocca Imperiale. "Sport Insieme" il progetto dell'Istituto comprensivo

Franco Lofrano

14 maggio 2013

Gli allievi della scuola secondaria di I grado dell'Istituto comprensivo statale "Federico II" hanno portato a termine nei giorni scorsi il progetto formativo denominato "Sport Insieme" per dire no alla violenza negli stadi di calcio. L'iniziativa, promossa dalla dirigente scolastica Maria Saveria Veltri, è stata portata avanti dal corpo docente dell'istituto attraverso una



prima fase di studio didattico del fenomeno della violenza negli stadi a cui ha fatto seguito una "verifica sul campo". Gli allievi infatti, grazie alla disponibilità della società calcistica A.C. Milan, lo scorso cinque maggio hanno assistito alla partita di serie A Milan-Torino. Una bella esperienza vissuta all'insegna del divertimento che ha comunque dato modo di

osservare da vicino quei settori dello stadio meglio conosciuti come le “curve” dei tifosi spesso teatro di manifestazioni violente che nulla hanno a che vedere con la sana sportività e il rispetto delle persone. Da qui un insegnamento per gli allievi del “Federico II” che a margine dell’esperienza vissuta scrivono: ”Abbiamo imparato a metterci in discussione e non avere certezze arroganti, a discapito della realtà circostante e dei diritti altrui. Abbiamo imparato che per raggiungere determinati risultati, e non solo in ambito calcistico e sportivo, occorre impegno, sacrificio, rispetto degli altri e soprattutto stima di se stessi”. La comitiva scolastica è stata seguita dagli sponsor “Frantoio oleario Panarace” e “Limone Igp Rocca Imperiale”.

Pasquale Bria

Auguri alla neo dottoressa Carmen Franzese



Auguri alla neo dottoressa Carmen Franzese. Già studentessa modello del “Filangieri”, presso l’Università degli Studi di Perugia, nella seduta dell’8 maggio 2013, ha conseguito la laurea Magistrale in Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi, con la brillante votazione di 110 Lode/110, la giovanissima, del 1988, Carmen Franzese di Villapiana, figlia di Lorenzo e della Signora Adele Licursi, ha di-

scusso la tesi di laurea: “Gruppo di lavoro e lavoro di gruppo. La cooperazione educativa”. Tanti gli amici e le amiche che si sono complimentati con la neo dottoressa che a quanto pare ritornerà in Calabria dove continuerà ad approfondire i suoi studi all’interno di una ricerca personalizzata. I genitori, Lorenzo e Adele, visibilmente commossi all’uscita della seduta di laurea hanno dichiarato: “E’ inutile nascondere l’emozione provata durante la discussione della tesi e siamo contenti per il traguardo raggiunto da nostra figlia Carmen. Sono questi i momenti belli della vita che ci gratificano e ci ripagano dalle tante ansie e pensieri che i genitori vivono avendo dei figli lontani, seppure per motivi di studio”. Alla giovanissima neo dottoressa e alla famiglia tutta, giungano gli Auguri più belli per un futuro sempre ricco di successi da parte della redazione del mensile “La Palestra”.

Serata magica al Sunshine

Trebisacce:09/06/2013

Serata serena e magica quella vissuta, la scorsa domenica 9 giugno, all’interno della sala del “Sunshine” dai clienti abituali del nuovo locale. Seppure di sera, la luce del sole, come indica il nome del locale è entrata ad aprire la strada all’estate musicale, dell’arte, della gastronomia, del mare cristallino, del turismo riflessivo-culturale, ecc. che la cittadina offre agli ospiti tutti come bene naturale e di riconosciuta e apprezzata specificità. Sono partiti già le danze, i programma-progetti per i giovani e meno giovani per vivere le ferie o il tempo libero in modo sereno, all’interno di una varietà di eventi che la movida propone. Start alle 21 per la serata live con balli e musiche dal sapore del vintage. La voce è dell’inconfondibile Epeo che ha riscosso applausi



corali e ha dimostrato che la sua ugola è assai virtuosa. Domenico Cataldi, in arte Epeo, è da qualche anno che si diletta a cantare in pubblico dove incassa consensi a iosa, cosa che al protagonista piace e anzi aggiunge nuova linfa alla sua già alta passione per la musica



e non solo. Si rischia di essere però un tantino riduttivi nello specifico del personaggio-cantante, perché in realtà si tratta di un artista pluriversatile che spazia dalla storia dell'arte, alla pittura, alla scultura al mondo della comunicazione unendo alle conoscenze teoriche quelle pratiche che la stessa vita culturale di un'artista impone. Sì, è vero! L'artista a tutto tondo deve confrontarsi con tutte le persone e tutti devono poter percepire nei suoi confronti quella pienezza e spessore culturale, quella sensibilità umana, quel 'quid' che rende una persona speciale e di qualità. Quella qualità verso cui in molti rivolgono lo sguardo e che solo in pochi raggiungono il traguardo, che poi non è mai quello finale in quanto la meta finale è fatta di ricerca, di continua ricerca, in un mare dove il mondo del sapere è infinito. L'ugola di Epeo ci riporta a rivivere successi musicali degli anni 30 e 60, quelle melodie con sentimenti intensi di arte, di vita, di amore che riportano i più a rivivere momenti di giovinezza piena: I Nomadi, i dik dik, i Camaleonti e...l'Istrione di Charles Aznavour che ha impreziosito la stessa locandina di annuncio dell'evento. E con questi pezzi e le vibrazioni emesse dall'ugola di Epeo avvertire quel senso di 'pelle d'oca' è diventato un fatto naturale, ma speciale. Ecco in sintesi la serata proposta dai fratelli Longo: Dario, Diego e Pasquale (soci del locale) e che contano sulla collaborazione di Gianni e Sandro altri due fratelli. L'inaugurazione del 'Sunshine' è recentissima, è del 2 maggio scorso e Dario afferma: "Noi puntiamo sulla qualità della merce e sul prezzo giusto. E' una strategia commerciale che i nostri clienti apprezzano e condividono. Uno dei pezzi forti del locale è la carne equina di nostra produzione che è molto richiesta. Il menù varia di giorno in giorno, ma vi sono dei clienti ormai fissi che ci chiedono spesso il

flan di ricotta al profumo di Ginepro ammortizzati con la cipolla di Tropea". E conclude Dario, accennando ad un simpatico sorriso di saluto: "Anche la nostra cucina spazia dall'antico al moderno, come la musica, e noi siamo qui per non deludere nessun palato, neppure quello più esigente".

Franco Lofrano

" Il giornalista, la libertà di stampa e l'etica professionale"

COMUNICATO

Marina di Sibari (Cosenza) – " Il giornalista, la libertà di stampa e l'etica professionale" è il tema della giornata dell'informazione in Calabria organizzata dal Circolo della Stampa "Pollino-Sibaritide" per il 1 maggio per festeggiare, a Marina di Sibari, la Festa del lavoro e la Giornata mondiale della libertà di stampa (che ricorre il 3 maggio) , giunta alla sesta edizione.

Nella sala convegni del "Minerva Club Resort Golf & SPA" di Marina di Sibari, con inizio dei lavori alle ore 10,30, autorevoli rappresentanti del giornalismo nazionale e calabrese, il presidente emerito dell'Ordine nazionale dei giornalisti Lorenzo Del Boca, il presidente della Federazione nazionale della Stampa Giovanni Rossi, il segretario del Sindacato Giornalisti della Calabria Carlo Parisi, che è anche vice segretario della FNSI, il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Calabria Giuseppe Soluri, e il fiduciario Casagit per la Calabria Luisa Lombardo , faranno il punto sullo stato dell'informazione in Calabria e nel Paese, in un momento di sempre crescenti difficoltà per la categoria, sempre più minacciata dalla crisi e dai continui, incessanti tentativi di limitare l'autonomia della professione e la libertà di stampa.

"La manifestazione organizzata dal Circolo della Stampa "Pollino-Sibaritide" per il 1 maggio a Sibari – ha dichiarato il presidente del Circolo Cosimo Bruno, che è anche consigliere nazionale dell'Ordine e presidente della Commissione Ricorsi – conferma la presenza attiva e operativa dell'Associazione nel comprensorio, una presenza che ha superato l'invidiabile traguardo di un quarto di secolo. Siamo orgogliosi – ha aggiunto Cosimo Bruno – di poter ospitare anche per questa manifestazione autorevoli rappresentanti del giornalismo nazionale e calabrese per riaffermare l'importanza del lavoro dei giornalisti con la "schiena dritta" e l'importanza della libertà di stampa".

Circolo Stampa "Pollino-Sibaritide"

Trebisacce, gruppo preghiera "Santa Rita" festeggia i 20 anni con una reliquia

Celebrato a Trebisacce il 20° anniversario della fondazione del "gruppo di preghiera" in onore di Santa Rita da Cascia. Nato per merito di Irma Lauria, il suddetto "gruppo di preghiera" è cresciuto nel corso degli anni arricchendosi di numerose iniziative e



di un numero crescente di devoti, tanto che al compimento dei venti anni di vita ha ottenuto, in segno di apprezzamento, l'arrivo e la permanenza di una reliquia della "Santa degli impossibili" nella parrocchia "Cuore Immacolato della B.V.M." per tutta la durata della novena e fino al giorno della festa di Santa Rita

che, come è noto, si celebra ogni anno il 22 maggio.

Nel corso di questi intensi giorni di preghiera sono stati tantissimi i devoti di Santa Rita provenienti dalle varie parrocchie di Trebisacce e dai paesi limitrofi. I festeggiamenti sono iniziati il 12 maggio con la novena e l'arrivo della sacra reliquia. Nel giorno della vigilia c'è stato l'arrivo delle "Fiaccole della fede" con una veglia di preghiera, mentre nel giorno della solenne festività i riti religiosi sono iniziati in mattinata con la Supplica di mezzogiorno e si sono conclusi in serata con la Santa Messa, la benedizione e la consegna delle "rosa di santa Rita" ai fedeli, la solenne processione e la conclusione con la "Comunità in festa" ed i tradizionali fuochi pirotecnici.

Pino La Rocca

**Costituita l'Associazione Culturale
"Petalì di Rose"**

Trebisacce:08/06/2013

Nasce l'associazione culturale territoriale "Petalì di rosa". Si è costituita lo scorso venerdì 7 giugno, nell'aula Magna "Silvana Palopoli" del Filangieri. La neo associazione culturale ha come obiettivo principale quello di contrastare ogni forma di violenza sulle donne e sui bambini e nello stesso tempo offrire sostegno e aiuto a tutte le donne e bambini vittime di soprusi. All'incontro hanno partecipato tantissime persone



provenienti da diverse località: Trebisacce, Corigliano Calabro, Villapiana, San Marco Argentano, Castrovillari, Amendolara, Roseto Capo Spulico, Rossano, Sibari, Cosenza. Oltre ad organizzare sul territorio momenti di dibattito sul tema la neo associazione, che vede come presidente l'avvocato di Amendolara Antonio Bianchi, si impegna nell'attivazione a breve di un numero verde. Nel ruolo di vice presidente, la sociologa Eperia Piluso di San Marco Argentano. L'idea progetto, è stato detto, c'era già da tempo nell'aria, ma ha trovato concretezza all'indomani della tragica vicenda che ha investito la giovanissima Fabiana Luzzi, che ha colpito l'intero territorio cosentino e non solo. Si è resa necessaria la presenza di questa associazione sul territorio per contribuire concretamente al necessario cambiamento culturale nella società, sensibilizzando i cittadini sul problema della violenza su adulti e minori e contro la pedofilia. Come messaggio educativo finale la neo associazione ha inviato quello che ognuno, seppure nel proprio piccolo, e in sinergia con le altre associazioni presenti e con le istituzioni, deve impegnarsi per contribuire a combattere questa piaga sociale della violenza per pensare di poter costruire una società migliore.

Franco Lofrano

Il cuore di un grande artista

Quando si scrive con il cuore non si è mai retorici e non lo saremo nemmeno in questa occasione, scrivendo di un grande artista, nostro fraterno amico. Parliamo di un personaggio noto in tutto il mondo per le sue meravigliose opere realizzate in vetro, al quale riesce a dare un'anima.



La nostra sana provincia di Cosenza riesce ad esprimere grosse autorità in ogni settore della vita sociale, artistica e sportiva e Pierluigi Morimanno ne rappresenta davvero un punto di riferimento certo e preciso.

Nonostante la possibilità di potersi trasferire in luoghi forse più evoluti dal punto di vista artistico, ha preferito continuare a vivere e lavorare a Cosenza, legatissimo com'è alla sua terra. Se gli si chiede come riesca a realizzare opere così eccezionali, risponde che è il cuore e l'animo a dettargli il corretto modo di lavorare quel determinato soggetto, per cui non c'è mai niente di uguale o di standardizzato, ma da ogni opera scaturisce

una sorta di singulto interiore che fa sobbalzare chi ha la fortuna di visionare questa immensa produzione artistica di Pierluigi Morimanno.

Estremamente schivo e riservato, riesce ogni volta a sorprendere grazie ai messaggi che prendono forma dalle sue mani quando da un semplice pezzo di vetro realizza un'autentica opera d'arte.

Di una bontà fuori dal comune, coniuga alla perfezione il suo estro e genio artistico con una profonda

fedeltà e con una educazione e rispetto per gli altri che lo fa assurgere ad esempio positivo da seguire ed imitare.

Legatissimo alla famiglia, crede fermamente nei valori umani più profondi, abiurando ogni forma di superficialità e consumismo.

Le sue oltre cinquemila produzioni sono tutte irripetibili ed uniche.

Ha realizzato opera per i più importanti personaggi a livello internazionale e la scorsa estate è stato ospite al prestigioso Hotel de Paris nel Principato di Monaco per una esposizione molto suggestiva.

Numerosi sono i suoi viaggi all'estero dove da solo porta la sua arte alla ricerca di nuove ispirazioni (Canada, Argentina, Cina, Taiti, Parigi).

Questo grande artista realizza le sue opere con grande spontaneità, facendo in modo che parlino a coloro che hanno la gioia di ammirarle.

La sua tecnica e la maestria nell'uso della tecnica rendono Morimanno inimitabile, nella sua arte, quell'arte vera e profonda, quella che viene dal profondo del cuore e non conosce limiti.

Fin da piccolo ha manifestato questa grande passione, scoprendo di avere un immenso dono, che ha saputo coltivare profondamente, in sintonia con la sua enorme sensibilità.

L'artista è colui che non ha schemi mentali, pertanto mette su vetro tutto ciò che gli si sprigiona dall'animo, facendo in modo che il lavoro ultimato dia sensazioni ed emozioni incredibili.

Quando lui lavora nel silenzio del suo meraviglioso studio, è come se una mano misteriosa guidasse i suoi gesti, come se un qualcosa di profondamente sensibile gli dicesse come andare avanti nel suo lavoro. Monet diceva: "Io dipingo come un uccello canta". Ebbene, il Maestro Morimanno riesce a trasmettere a chi guarda una sua opera, delle sensazioni particolari, perché ne parla con un tale fervore e passione, ma con grande umiltà, che chiunque ne resta affascinato profondamente.

Il vero artista è colui che fa quello che sa fare, benissimo e con originalità.

Auguriamo a Pierluigi tanti successi, certi che il suo lavoro lascerà un'impronta precisa nel mondo dell'Arte, proprio perché i suoi lavori non vengono eseguiti soltanto con le mani ma, soprattutto, con il cuore, e per questo hanno un'anima pulsante dentro di loro.



RAFFAELE BURGO

Papa Francesco nuovo ospite del Museo delle Cere

Rocca Imperiale – Dopo la statua in cera di Papa Giovanni Paolo II, al Museo delle Cere di Rocca Imperiale (CS) sono state “spalancate le porte”, per accogliere con forte entusiasmo e gioia, a sorpresa di tutti, la statua in cera di Papa Francesco (Jorge Mario Bergoglio, di nazionalità argentina, appartenente all'ordine della Compagnia di Gesù, eletto Pontefice il 13 Marzo scorso prendendo il nome Francesco in onore a San Francesco D'Assisi). A comunicarlo, il direttore del Museo, Giuseppe Tufaro, che attraverso un messaggio sulla pagina ufficiale Facebook ha così scritto: << Da oggi, 7 Maggio 2013, PAPA FRANCESCO sarà ospitato a Rocca Imperiale PER SEMPRE>>. Il Direttore Tufaro, nonché scultore delle opere in cera esposte all'interno dell'ex Monastero dei Frati Minori dell'Osservanza Regolare, ha lavorato alla realizzazione dell'opera con estrema dedizione, portandola a termine in un ristretto arco di tempo e lasciando stupefatti, ancora una volta, i concittadini e non solo. Un forte contributo è arrivato dalla sarta rocchese, Lucia Ranù, che ha realizzato la veste papale. E' stata la scolarella di Lattarico (Cs), in visita al Museo delle Cere, a lasciarsi “accarezzare” e “catturare” per prima, dal sorriso di Papa Francesco, un uomo che ha fatto della semplicità il suo punto di forza, conquistando sin dal suo primo saluto alla folla nelle vesti di Pontefice, i cuori e gli animi di milioni di fedeli e non solo, vedendo in lui una svolta fondamentale o, come si è sentito spesso parlare, una vera e propria “rivoluzione”.



Mariacarmela Latronico

Musica ed emozioni

Il nostro territorio ha sempre espresso grandi talenti in ogni settore della vita sociale: dallo sport, alla musica, dalla pittura alla letteratura e tutti hanno lasciato un segno indelebile in ognuno di noi.

Ma, siamo certi, che il talento di cui parleremo in questa sede saprà regalare emozioni e tracciare un



solco profondo che resterà impresso per sempre nel cuore di quanti avranno la fortuna di apprezzarne le enormi qualità e potenzialità.

Parliamo di Isabella Calarota, in possesso di quel classico “fuoco sacro” per la musica, che la porta ad esprimere se stessa in un meraviglioso connubio di arte e sensibilità.

La musica è sempre capace di trasmettere sensazioni ed emozioni; ha fatto sbocciare amori, ha fatto nascere amicizie, ma è stata capace di fare ciò soltanto quando

è stata fatta con la voce del cuore.

Oggi molti artisti cantano, ma sono pochi coloro i quali fanno realmente con l'animo.

Tra questi c'è Isabella Calarota, la cui voce sembra venire da un'altra dimensione, quella interiore, dalla quale scaturiscono sogni, speranze, bellezza, soavità, potenza.

Sentirla cantare fa venire i brividi, proprio perché ci si rende conto che ci troviamo di fronte una ragazza meravigliosa, con valori etici eccezionali e, nello stesso tempo, con una voce incredibile, che riesce a farti chiudere gli occhi e ti trasporta in un mondo stupendo, fatto di melodia paradisiaca, nel rispetto della tecnica e, soprattutto, del cuore.

Non esageriamo dicendo che la musica di Isabella arriva all'anima ed è una sua componente sana.

Quando dagli occhi scende una lacrima, oppure sulle labbra nasce un sorriso, allora vuol dire che la musica ha fatto centro. Ebbene, in un recente incontro avuto con questa splendida ragazza, la sua performance ci ha commosso, e non poco, pertanto possiamo dire che il suo modo di cantare fa diventare realtà quel sogno di trasmettere positività attraverso la musica.

Isabella scopre per caso queste sue grandi doti e da allora non ha mai smesso di coltivare la sua passione. Per lei la musica è una missione, non potrebbe vivere senza cantare e il grande desiderio di perfezionarsi fanno capire, ancora di più, la sua serietà e ciò che la anima in ogni istante della sua vita.

Oltre alle sue enormi qualità artistiche, Isabella si distingue per la sua semplicità, modestia ed umiltà e per la moralità che ne fanno un esempio per moltissimi giovani, che si perdono nei meandri della solitudine e della disgregazione dei principi.

Quando inizia a cantare puoi notare dai suoi occhi che si immerge in un mondo tutto suo, si isola da tutti immedesimandosi nella interpretazione, diventando tutt'uno con la canzone e con la musica: voce, cuore, animo, melodia diventano una cosa sola e chi l'ascolta non sente più niente attorno a sé, se non questo usignolo che sembra cantare dal cielo.

Isabella ci ha trasmesso un messaggio importante: siamo nell'epoca della comunicazione, e mai come oggi ci accorgiamo come sia complicato comunicare, infatti è necessario conoscere le lingue, gli strumenti, la tecnologia, ma la vera storia degli uomini non si può leggere senza l'amore e lei ha sempre ascoltato il suo cuore e grazie a questo è rimasta se stessa, con i suoi valori, con la sua passione, con la sua semplicità.

La personalità autentica di una persona si costruisce anche attorno ad alcuni "no" e il primo di questi è il "no" alla doppietta; ebbene, Isabella l'ha detto questo "no", alla mediocrità, ai compromessi inutili e sterili, restando sempre quella di sempre: umile, sensibile, determinata.

Quando canta è come avere uno schermo cinematografico davanti, sul quale le parole diventano immagini e la sua voce diventa sensazione dolce e sublime. Al

termine delle sue splendide interpretazioni è come se fossimo stati realmente rapiti da un trasporto emotivo che in quegli attimi ci fa dimenticare qualunque altra cosa.

Ed allora, questa ragazza di provincia, della nostra sana provincia, ci ha insegnato che tutti abbiamo il dovere di sognare, di pretendere da noi stessi il sogno, di caricare di sogno il nostro oggi, perché diventi ragione del domani che vogliamo.

Noi tutti dobbiamo spingere questa giovane artista verso vette sempre più alte, perché lo merita e perché i nostri talenti, quelli della nostra zona, non devono restare inespressi, ma raggiungere mete meravigliosamente alte, per realizzare quel sogno che nel caso di Isabella non può che diventare una splendida realtà.

Raffaele Burgo

**Villapiana: Nozze d'oro per
Alberto Pisani e Rosa Conte**

Nella Chiesa di Villapiana scalo sono state benedette le nozze d'oro dell'avv. Alberto Pisani e della prof. Rosa Conte. Suggestiva la cerimonia religiosa cui hanno assistito i figli Arturo, Mara, il nipote Vincent, felicissimo per l'occasione, parenti ed amici.

Dopo lo scambio degli anelli, che ha rinnovato la promessa di amore reciproco, il Sacerdote ha benedetto e celebrato i 50 anni di vita trascorsa in piena armonia tra due persone che hanno mantenuto fede alla promessa data mezzo secolo fa. Alberto e Rosa hanno voluto trascorrere una giornata di letizia in un accogliente locale sito nei pressi di Albidona. I convitati hanno fatto corona ai festeggiati, allietati dalle note della fisarmonica di Giovanni Lizzano che ha regalato ritmi e melodie che hanno evocato i tempi della gioventù dei coniugi Pisani. Simpatica la presenza di uno stuolo di avvocati che hanno svolto pratica forense nello studio dell'avv. Pisani in Trebisacce. Muniti di chitarra hanno accompagnato la fisarmonica di Lizzano cantando melodie del repertorio napoletano. I "Pisanini", come si sono definiti, hanno vivacizzato la riunione conviviale rendendo felici gli sposi dal cui volto traspariva commozione e serenità. Numerosi i brindisi in omaggio ai 50 anni di vita coniugale vissuta. La festa si è conclusa col taglio della torta e con scroscianti applausi indirizzati ad Alberto e Rosa che hanno accettato di buon grado la pressante richiesta dello scambio del fatidico bacio. Numerosi i doni ricevuti dai festeggiati, in ricordo di un evento che resterà scolpito nel loro cuore e di tutti coloro che hanno presenziato ad un rito che ha ripetuto fedelmente quanto è accaduto 50 anni or sono. Ai coniugi Alberto e Rosa Pisani gli auguri più cordiali per ulteriori traguardi da vivere tra gli affetti familiari e degli amici.

Raffaele Caracciolo

**Cerchiara di Calabria: alle ore 16
i funerali di don Vincenzo Barone**



Cerchiara di Calabria, 29.4.2013

Saranno celebrati oggi pomeriggio alle 16 e 30 nella “sua” chiesa di “San Giacomo Apostolo”, i funerali di don Vincenzo Barone, figura storica per Cerchiara di Calabria dove per mezzo secolo è stato pastore d’anime nella parrocchia di San Giacomo ed il cui vivido e pregnante impegno di storico locale ha portato alla pubblicazione di diversi saggi sulle peculiarità della sua Cerchiara. Saggi mai scontati o banali, che costituiscono la memoria storica del patrimonio artistico, architettonico e umano di Cerchiara. Dal Santuario sulla Madonna delle Armi, al Ponte del Diavolo sul Raganello, alla Grotta delle Ninfe, agli scavi archeologici di Sibari, sono alcuni saggi della sua ricca produzione letteraria fatta anche di incisive e a volta scomode disquisizioni di carattere etico e morale come “Millennium di un sogno”, documento storico – culturale sul Giubileo del 2000 o come “Eros, donne e civiltà” sulla evoluzione della figura femminile fino ai nostri giorni. In occasione del rito funebre dedicato alla scomparsa di don Vincenzo Barone, al quale presenzierà anche il vescovo della Diocesi di Cassano, monsignore Nunzio Galantino, il sindaco di Cerchiara, Antonio Carlomagno, ha disposto il lutto cittadino. “Cerchiara – riferisce il sindaco Carlomagno -, intende tributare nel modo piu’ degno, gli onori al suo sacerdote e scrittore che ha immortalato, con la sua opera sacerdotale, sociale ed intellettuale, nei posterì la storia degli uomini e delle donne di Cerchiara”. Un uomo, don Vincenzo Barone, che ha speso buona parte dei suoi 92 anni vivendoli in profonda simbiosi con la sua Cerchiara per la quale nutriva un amore profondo e mai pago. Intelligenza vivida, don Vincenzo Barone si faceva apprezzare per gli acuti e mai banali interventi cui era chiamato nei tanti convegni, di ogni genere e argomento, svolti a Cerchiara. Ha cessato di vivere a Cosenza, dove era stato trasferito nel locale ospedale a causa di una rovinosa caduta. Ieri pomeriggio, il feretro, scortato da un picchetto d’onore composto da agenti della Polizia municipale in alta uniforme, ha fatto ritorno nella sua Cerchiara dove, nella chiesa di San Giacomo Apostolo, riceverà l’ultimo saluto della sua

gente che lo onorerà con la veglia funebre fino alle 16 e 30 di questo pomeriggio quando il vescovo di cassano, monsignore Nunzio Galantino, officerà la santa messa che sancirà la salita al Cielo di don Vincenzo Barone.

Franco Maurella

**Ad Albidona hanno fatto una grande invenzione:
hanno messo gli stivaletti allu muliettu
di Tommaso Leonetti**



Artista: Urbano Antonio

UN GRANDE STILISTA AD ALBIDONA

La storia di Tommaso Leonetti è andata a finire in una tragedia perfetta:

i due vicini si sono litigati perché il mulo faceva fruscio in di infricciate.

U stilista hanno chiamato e da Trieste è arrivato.

E’ venuto da Trieste per mettere gli stivaletti allu muliettu di Tommaso Leonetti.

Il mulo che aveva prima gliel’hanno ammazzato perché faceva fruscio in di infricciate.

“Metti gli stivali di gomma a stu pullitre! altrimenti ammazzo te e tuo marito!”

Lo stilista gli stivali su misura gliel’ha portati.

Ma gli stivali di gomma non gli sono bastati.

Lo stilista gli ha ordinato anche la stalla ha ‘mmudernate con mattonelle di ceramica colorata, e tappeti di gomma e porte blindate.

Stu povero mulo quante è costato!

Il giudice di pace all’avversario gli ha dato torto:

“Apri immediatamente questa porta, il mulo è un animale senza ragione e non può restare per te in prigione!”

“La legge è per tutti uguale anche per gli animali!”

Questa è la storia du muliettu di Tommaso Leonetti.

Sapete che vi dico, un consiglio d’amico:

vogliamoci bene che la vita una sola volta viene.

Michele Lofrano

di Anna Maria Algieri

Angelo Minerva, I Pesci Rossi, Edizioni Book Sprint, 2013.

Angelo Minerva ha voluto dare alle stampe questo suo ultimo e assai significativo lavoro dal titolo "I pesci rossi", frutto della sua quasi trentennale esperienza di insegnante. Si tratta di una raccolta poetica originalissima, lontana dalle difficoltà interpretative e dagli sperimentalismi propri della precedente produzione dell'autore, a suo tempo, apprezzata e definita post-ermetica dal prof. Giulio Ferroni.

Le liriche sono per lo più brevi, la versificazione è libera, rara la punteggiatura, le parole essenziali, ma cariche di significato, tese a dare maggiore pregnanza al discorso e a fornire uno stimolo emozionale potente alle corde più intime della sensibilità del lettore.

Nello scorrere dei versi anche gli spazi bianchi svolgono una loro basilare funzione, quella di rallentare il ritmo, di favorire la riflessione, caricandosi anch'essi di significato. L'assenza di titoli vuol dare l'idea di una continuità di senso e di tensione poetica a tutta la silloge, che per questo può essere concepita come un progetto unitario, tematicamente coerente. Al di là della curatissima veste grafica, della significativa e già di per sé poetica immagine in copertina, l'opera vive di una sua unicità che non è solo di linguaggio e stile, ma anche di contenuti.

Si coglie chiaramente dai versi la personalità poliedrica dell'autore, la sua completa dedizione al ruolo di insegnante, alla volontà inesausta di far sì che chi, nell'ambito della classe, si sente, anche solo apparentemente, un pesce fuori dall'acqua venga ripescato e integrato nel suo ruolo non più come pesce vagante, bensì come essere motivato, consapevole, tenacemente teso ad una degna e alta meta da raggiungere sulla strada della crescita culturale e della maturazione umana.

Vive di respiri profondi questa raccolta, di inusitate sfumature sensoriali, di sapienti e discreti scavi fin nell'intimità stessa degli sguardi e delle parole, di delicate intuizioni e di improvvise rivelazioni.

Nulla sfugge allo sguardo, all'acuta sensibilità di chi senza reticenze si interroga e interroga la realtà che lo circonda con le domande che scaturiscono dalle profondità insondabili dell'animo umano, che trovano una loro legittimazione nella poesia e a cui solo l'invenzione artistica può cercare di dare una plausibile risposta.

Una tale opera letteraria poteva scaturire esclusivamente da un'esperienza qualificante e gratificante, dal proprio ruolo di guida e di sostegno nei confronti di giovani studenti; non poteva prescindere da un reale interesse per le tecniche didattiche, per gli strumenti di comunicazione più adatti a creare un contatto diretto col mondo giovanile. Non a caso Angelo Minerva è da molti anni animatore infaticabile di laboratori di scrittura creativa, di teatro e di cinema presso l'Istituto Tecnico Statale Commerciale, Geometri e per il Turismo "G. Falcone" Aciri (CS) e dirige l'interessante giornale scolastico "Teorema".

È per questo che l'autore conosce così bene l'universo giovanile ed è in grado di coglierne gli aspetti anche più reconditi e misteriosi; è per questo che riesce a percepire e descrivere anche i più impercettibili palpiti di chi ha di fronte, ad afferrarne e a tesoreggiarne persino il respiro più profondo e segreto, quello dell'anima.

C'è orgoglio e soddisfazione in tutto il paese per la carriera sportiva di Francesco Salandria (nella foto) attualmente in forza alla Reggina, convocato nella Nazionale Under 18. Si tratta infatti della sua "prima" nella Nazionale che mercoledì 8 maggio incontrerà in amichevole la Nazionale del Montenegro. Francesco Salandria è albidonese-doc, figlio di Giuseppe Salandria presidente del consiglio comunale e di Caterina Gaetano. La sua convocazione è arrivata a coronamento del grande campionato primavera disputato nelle file della Reggina allenata da Mister Cevoli.

Spesso il migliore in campo della sua formazione, ha ricevuto tanti elogi da tutti gli addetti ai lavori. «Salandria – ha detto di lui mister Cevoli – incarna le



vesti del mastino di centrocampo: corsa, grinta, piede e visione di gioco sono le sue doti. Ha insomma tutto per fare carriera. Francesco vive a Reggio Calabria dall'età di 12 anni, lontano dalla sua famiglia. Oggi riceve il grande premio per i tanti sacrifici fatti,

per il suo costante impegno e per la caparbieta con la quale ha inseguito questo sogno.

«Il calcio – ha detto di lui il sindaco Salvatore Aurelio – è sempre stato la sua grande passione e l'amore verso questo sport lo porta oggi a vestire la casacca azzurra in rappresentanza di Albidona e della Calabria tutta. Per noi amministratori e per me in particolare quale sindaco di questa piccola comunità, è un evento di grande rilevanza che ci inorgoglisce e ci rende fieri. Nella certezza di interpretare anche il pensiero di tanti concittadini gli auguriamo che questa prima chiamata sia solo l'inizio di una meravigliosa carriera calcistica».

Pino La Rocca

Sibari, 8 Maggio 2013

Il Giro d'Italia che l'8 Maggio ha attraversato l'Alto Jonio Cosentino, per la quinta tappa Cosenza-Matera, ha stimolato l'interesse e la curiosità soprattutto dei giovani nell'apprendere l'importanza di questo straordinario sport, di fare tesoro delle emozioni inconfondibili e uniche che quest'ultimo trasmette, anche se per poco, ma indelebili. Dopo ben dieci anni, grazie alla determinazione e al supporto dell'avvocato PASQUALE GOLIA (ormai diventato IL LEADER ROSA), nonché inviato speciale europeo della Gazzetta dello Sport, presidente della FCI, ha reso appunto l'Alto

Jonio Cosentino partecipa a questo meraviglioso evento. Emozionante è stato anche il saluto del ciclista Domenico Pozzovivo, soffermatosi a Sibari, alla sua dolce fidanzata, Valentina Conte, assessore comunale di Cassano allo Jonio. Non è mai troppo tardi per chi ancora non ha appreso che il Ciclismo è vita, è socializzare, è un insieme di nazioni che si abbracciano. E' una corsa di un insieme di umili persone verso un sogno, un obiettivo, che è quello di vincere ai fini di rendere soddisfatti e felici se stessi, i propri cari e soprattutto i propri tifosi. Mi auguro che le competizioni nazionali ciclistiche ci onoreranno ogni anno, perchè il CICLISMO è anche e soprattutto TURISMO. Rivolgo un sentito saluto all'Amministrazione comunale di Trebisacce, di Villapiana, ma soprattutto all'Amministrazione comunale di Cassano allo Jonio e al Sindaco Gianni Papasso che ha insistito maggiormente sull'avvio dei lavori di bitumazione della ex statale 106, oggi provinciale 253. Non posso non ringraziare particolarmente la Dirigente scolastica del G. Filangieri Domenica Franca Staffa che nei giorni scorsi mi ha concesso di avere un contatto diretto con gli alunni e docenti di ogni classe dell'Istituto per poter rivolgere il mio invito all'evento. Ringrazio, inoltre, tutti i compagni e i partecipanti all'evento, tutti i Professori dell'Istituto e della IV A Turismo, tutti i Collaboratori scolastici, Anyta ed Alessandro del nostro Bar, il Professore e Direttore Responsabile del mensile "la Palestra" Franco Lofrano per il supporto e la disponibilità di sempre. Infine, ringrazio affettuosamente la mia classe.

ANDONE DIANA MIHAELA
IVA Tur.

Grandmaster Raffaele Burgo, invitato personalmente dal grande Oscar Higa



Grande soddisfazione per il Grandmaster Raffaele Burgo, invitato personalmente dal grande Oscar Higa, Direttore Tecnico Mondiale di Shorinryu (Karate di Okinawa) ad un prestigioso stage tecnico svoltosi alla presenza dei massimi esperti internazionali.

Il Grande Maestro Higa ricopre il più alto grado al mondo di Karate di Okinawa e ha scelto Burgo per rappresentarlo. Ricordiamo che questo grande personaggio è stato già ospite per due volte qui a Trebisacce e lo si farà tornare ancora, anche per promuovere l'immagine del nostro comprensorio.

Dott.ssa Giada DE SANTIS



BIOLOGA NUTRIZIONISTA

- Valutazione composizione corporea e stato nutrizionale
- Piani alimentari personalizzati per condizioni fisiologiche e patologiche accertate

Sovrappeso

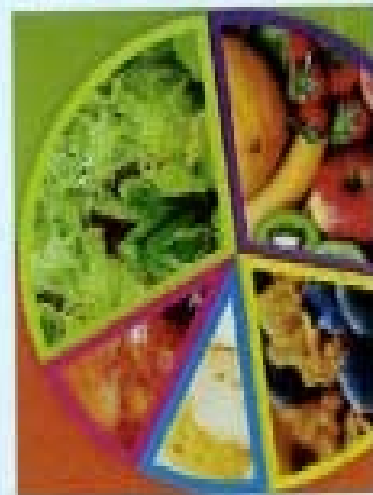
Obezità

Soggetti a rischio cardiovascolare

Diabetici

Soggetti con problemi gastrointestinali

Gestione gravidanza, allattamento, menopausa



- Educazione sulle corrette abitudini alimentari
- Test genetici per: intolleranza al lattosio e al glutine, metabolismo dei lipidi, dei carboidrati, del calcio, accumulo di grasso e obesità

Studio: Via Nazario Sauro, 13 - 87071 - Trebisacce (CS)

Cell: 389 599 67 14 - mail: nutrizione@desantisgiada.it



LEGENDA

"La Palestra", mensile dell'I.T.S. "G. Filangieri" - Trebisacce (Cs) Tel. 0981.51003;

Direttore: Dott.ssa Domenica Franca Staffa (Dirigente Scolastica);

Direttore Responsabile: Francesco Maria Lofrano;

Redazione: Alunni, Docenti e Genitori di tutte le scuole di ogni ordine e grado;

Contatti: francolofrano@alice.it

Realizzazione grafica e impaginazione: Tipolitografia Jonica Trebisacce (Cs) tel. 0981.57015;

Registrazione Stampa Tribunale di Castrovillari N°3/2009 del 09/07/2009.